

Pnrr: 12 milioni per le case popolari



Atc Piemonte Sud: il presidente Caviglia con il vice Buttieri

Dodici milioni di euro per l'edilizia residenziale pubblica: una somma cospicua che arriva dal Pnrr (i fondi europei per uscire dall'emergenza Covid) per interventi su quelle che un tempo si chiamavano "case popolari".

A tanto ammonta la cifra assegnata all'Agenzia territoriale della casa Piemonte Sud che riguarda le province di Cuneo, Asti ed Alessandria, così suddivisi: 5,5 milioni circa per Cuneo, 4,5 per Alessandria e 2 per Asti.

Una somma ingente è riservata alla Granda, dove l'intervento più consistente riguarda Borgo San Dalmazzo con un impegno di spesa previsto di 4 milioni e mezzo di euro. Gli altri due centri del Cuneese interessati sono Mondovì (650 mila) e Rac-

conigi (300 mila).

«Questo risultato – commenta il vicepresidente dell'Atc Piemonte Sud, il saviglianese Marco Buttieri, che siede anche nella giunta nazionale di FederCasa – è frutto dell'ottimo lavoro di sinergia condotto tra Regione ed Atc, che ha permesso di ottenere 12 milioni di euro ripartiti sulle tre province che sarà equamente suddiviso in base alle reali esigenze del territorio».

«In provincia di Cuneo – aggiunge il Buttieri – sono stati individuati vari interventi che saranno destinati a colmare le lacune presenti nell'edilizia residenziale pubblica delle "sette sorelle" sia in centri minori. Alcuni non sono ancora finanziati, ma confidiamo che i fondi disponibili siano incrementati. Il più importante – annota il vice-

presidente dell'Atc – è quello che riguarda Borgo San Dalmazzo, dove saranno riqualificate 51 unità immobiliari che hanno urgente necessità di interventi strutturali dovuti alla vetustà degli immobili, la cui costruzione risale ad alcuni decenni fa. I tre citati sono già finanziati. Confidiamo, tramite altre risorse, di poter procedere ad ulteriori interventi (anche a Savigliano)».

Buttieri si dichiara soddisfatto dei fondi ottenuti dal Pnrr e della loro allocazione. «Ringrazio gli uffici per l'approfondito lavoro di analisi condotto, sotto la guida del direttore e del presidente, che ha consentito l'individuazione dei fabbricati che necessitano di interventi urgenti. Il mondo delle "case popolari" – considera ancora Buttieri – ha la possibilità con queste misure straordinarie (Pnrr e superbonus 110%) di interventi radicali sul patrimonio. La prima positiva conseguenza sarà un risparmio energetico, preziosissimo per le famiglie in difficoltà specie in questa congiuntura nella quale il costo dell'energia sta subendo un'impennata senza precedenti».

Era dai tempi del vecchio "Piano Case Fanfani" degli anni '60 e del "Piano regionale 10.000 alloggi" che le Aziende territoriali della casa non disponevano di così tante risorse. «Sarà nostra premura – conclude Buttieri – impiegarle con il massimo di attenzione e con un criterio che abbia come parametri imprescindibili la reale necessità e il buon senso».



Uno stabile dell'Atc nella nostra città: anche Savigliano è in graduatoria per avere i finanziamenti

CASE POPOLARI Il nostro concittadino era stato presidente e vice Balocco entra al posto di Garzino

Si è svolto nella mattinata di martedì 18 gennaio il consiglio di amministrazione dell'Agenzia territoriale per la casa Piemonte Sud: alla presenza dei consiglieri Paolo Caviglia, Marco Buttieri, Mario Canova e Barbara Beatrice Bovone, si è insediato Francesco Balocco.

Amministratore di lungo corso del centrosinistra, piemontese, Balocco è stato sindaco di Fossano per due mandati tra il 2004 ed il 2014 e successivamente assessore ai trasporti della Regione Piemonte dal 2014 al 2019. Subentra nel Cda al posto dell'uscente Gino Garzino, saviglianese, che ha ricoperto in questi anni incarichi di rilievo. «Quella che ho portato avanti da vicepresidente e poi da presidente dell'Atc è sicuramente stata un'esperienza importante ed impegnativa. Lasciare il testimone ad una persona autorevole come Francesco Balocco mi rasserena perché sono certo che saprà lavorare molto bene su questioni fondamentali come il diritto alla casa e

il rilancio dell'edilizia pubblica e sociale, in cui le disparità sono state accentuate dalla questione Covid. Auspico un forte rilancio a tutti i livelli dell'edilizia sociale e l'apporto di Francesco sarà importante in virtù della sua esperienza, capacità e competenza».

Le parole del neo consigliere Francesco Balocco: «Ringrazio Gino Garzino per avermi proposto come successore nel consiglio di amministrazione, e per il lavoro che ha fatto in questi anni. La mia nomina, che arriva a metà mandato e che è frutto della decisione dei consiglieri regionali di centrosinistra, mi permetterà di dedicare forze e competenze ad un tema per il quale nutro grande interesse e che in questo periodo è particolarmente sentito. Quello della casa e dell'edilizia popolare – continua l'ex primo cittadino fossanese – è infatti un capitolo che negli anni ha goduto di esigue risorse: risorse che nel breve futuro, tra Pnrr (i fondi europei per uscire dall'emergenza Covid) e bonus 110%, invece ci saranno e an-



Francesco Balocco

dranno spese al meglio. Occorrerà lavorare per potenziare manutenzione ordinaria e straordinaria, in forte arretrato, ma anche individuare nuovi filoni di intervento collegati al grande tema dell'edilizia per disabili e per anziani con problematiche di non completa autosufficienza».

Soddisfazione per la nomina di Balocco è stata espressa dal neosegretario provinciale del Pd Mauro Calderoni e dai circoli cuneesi.